



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



**LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO CHIMICO**

MASCALUCIA (CT)

Cod. Fisc. 93151730871 - Cod. Mecc. CTIS02600N ctis02600n@istruzione.it ctis02600n@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: www.iismarchesimascalucia.edu.it

**PROGETTAZIONE DIDATTICA
DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE
*STORIA E GEOGRAFIA***

A.S 2022/2023

Indice

PREMESSA	3
METODOLOGIE DIDATTICHE.....	4
SEZIONE PER BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	7
SPECIFICITA' INDIRIZZO ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI.....	9
CONTENUTI.....	10
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO	20
DELL'OFFERTA FORMATIVA	20
ATTIVITÀ DI RECUPERO,	21
POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO.....	21
MODALITÀ DI VERIFICA	21
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	22
CONCLUSIONI.....	23
RUBRICHE DI VALUTAZIONE	23

PREMESSA

La progettazione del Dipartimento di Lettere per l'anno scolastico 2022/23 ha preso le mosse dalla analisi dei dati dell'Autovalutazione di Istituto, dal PDM e dal PTOF, fermo restando il punto di riferimento costituito [dalle Indicazioni Nazionali](#); dal [PECUP](#); [dagli Assi Culturali](#); [dalle Competenze di Educazione civica e di cittadinanza](#) e nasce dalla volontà di costruire un curriculum verticale, che favorisca la partecipazione e la costruzione attiva della conoscenza da parte di ciascun alunno in linea con quanto previsto dalla nuova [Raccomandazione](#) del Consiglio dell'Unione Europea del 2018. La costruzione di questi curricula, per quanto predefinita, accoglierà il rischio della imprevedibilità della situazione contingente straordinaria e pertanto il Dipartimento ritiene necessario un continuo feed-back sullo stato del processo di apprendimento, al fine di rilevare nel corso dell'anno situazioni nuove con possibili aggiustamenti e revisioni di quanto progettato. Si ritiene fondamentale accogliere e accettare l'incertezza dei percorsi come risorsa che consenta di comprendere nei processi educativi anche le variabili imprevedute ed imprevedibili.

La Progettazione dipartimentale, risultato della sinergia tra docenti, nasce anche dalle riflessioni sui risultati delle prove Invalsi del 2022 che hanno evidenziato che gli studenti italiani mostrano un calo dei livelli di apprendimento ed in generale minore motivazione ed attenzione. Appare pertanto necessaria l'adozione di strategie didattiche e metodologiche mirate, da affiancare alla tradizionale lezione frontale, più rispondenti alle attuali esigenze emotive degli studenti, volte al recupero e consolidamento non solo dell'aspetto contenutistico (compensando l'eventuale perdita degli apprendimenti) ma anche di quello relazionale-sociale; appare quanto mai necessario l'utilizzo di pratiche laboratoriali che, stimolando l'interesse e la partecipazione, favoriscano una didattica realmente inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali di ciascuno. A tal fine l'IIS C. Marchesi avvierà percorsi di apprendimento attenti ai Bisogni Educativi Speciali; obiettivo sarà quello di favorire strategie didattiche flessibili, che, oltre ad assicurare possesso sicuro dei contenuti e dei linguaggi specifici delle discipline, contribuiscano anche a potenziare competenze trasversali l'autocontrollo, la resilienza, la capacità di gestione del tempo, la capacità di lavorare in gruppo, la competenza del *problem-posing* e del *problem solving*, l'autovalutazione (come riflessione sul proprio percorso di formazione) ed in generale le capacità di lavorare efficacemente in autonomia. La promozione di *setting* d'aula più dinamici, come le classi aperte, (Ap 06 COLOR EST E PLURIBUS UNUS) consente di favorire l'inclusione e il miglioramento del clima di classe, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali e per sostenere il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di classi; tali strategie interesseranno trasversalmente i tre indirizzi dell'IIS Marchesi: classico, scientifico e tecnico tecnologico articolazione biotecnologie ambientali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Secondo le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015), si cercherà di realizzare una didattica pienamente inclusiva, aderendo in particolare ai progetti PTOF previsti da P15-Scuola Inclusiva, P06-Color Est e P03-Scuola Computazionale.

Si metteranno in atto, anche secondo le indicazioni della piattaforma INDIRE¹, le seguenti metodologie didattiche:

- ✓ **Learning by doing**
- ✓ **Problem solving**
- ✓ **Problem posing**
- ✓ **E-learning**
- ✓ **Peer to peer**
- ✓ **Cooperative learning**
- ✓ **Project work**
- ✓ **Flipped classroom**
- ✓ **Clil**
- ✓ **Lezione frontale**
- ✓ **Brainstorming**
- ✓ **Compiti di realtà**
- ✓ **Gamification²**
- ✓ **Debate**

¹ <https://www.indire.it/>

² <https://etwinning.indire.it/wp-content/uploads/2016/05/gamification-etwinning.pdf>

Fra le varie proposte metodologiche atte a rendere il processo di apprendimento più dinamico e coinvolgente per gli alunni, si segnalano:

- **Cooperative learning**³: lavorare in gruppi strutturati garantisce numerosi stimoli per imparare, in un clima di reciproca collaborazione, con distribuzione di ruoli e competenze.
- **Brainstorming**: produzione autonoma o guidata di ipotesi e concetti mediante libera associazione di idee.
- **Debate**⁴: il debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva, che ha come proprio come scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e per valutare quelle di altri interlocutori, capace di supportare i ragazzi nello sviluppo di importanti *soft skills*: flessibilità, lavoro in team, ragionamento, capacità di parlare in pubblico. Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curricolare che extracurricolare.
- **Flipped classroom**⁵: nel modello “*flipped*”, la prima fase consiste nell’apprendimento autonomo da parte dello studente, dove l’ausilio di strumenti multimediali e di sussidi preparati in anticipo dai docenti risulta molto efficace. il secondo momento prevede invece che le ore di presenza vengano utilizzate dall’insegnante - tutor per svolgere una didattica personalizzata laboratoriale, orientata alla messa in pratica dei concetti precedentemente auto appresi, durante questa fase la collaborazione tra gli studenti è un aspetto importantissimo.
- **Storytelling**⁶: l’arte di narrare è una vera e propria metodologia didattica, da utilizzare nel processo di insegnamento/apprendimento a scuola per programmare interventi strutturali anche a supporto delle difficoltà di apprendimento. Ciò non solo per migliorare le competenze linguistiche, ma anche per le potenzialità interdisciplinari che la narrazione offre.
- **Lezione multimediale**: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, *Screencast-o-matic*; possibilità di registrare il video del pc

³ <https://fieradidacta.indire.it/it/blog/metodologie-didattiche/il-cooperative-learning/>

⁴ <http://www.sn-di.it/> <http://www.debateitalia.it/> <https://www.debateitalia.it/pagine/wedebate>

⁵ <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>

⁶ <https://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1468>

<https://insegnantiduepuntozero.wordpress.com/2015/02/18/digital-storytelling-cose-come-utilizzarlo-nella-didattica-con-quali-strumenti-si-realizza/> <http://www.labcd.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/Teresa-Bonasia-Storytelling-digitale.pdf>

con un documento e relativo audio di spiegazione da parte del docente.

- **Role play:** come tutte le tecniche di simulazione cerca di riprodurre in aula problemi ed accadimenti simili alla vita reale. Sinteticamente, consiste nel richiedere ad alcuni studenti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di “*attori*”, di rappresentare cioè alcuni ruoli, in interazione fra loro, mentre altri partecipanti della classe fungono da “osservatori” dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta.
- **EAS⁷:** L’unità con EAS è articolata in 3 fasi: preparatoria, operatoria e ristrutturativa, attuando il capovolgimento della tradizionale lezione frontale. In ciascuna fase vengono individuate sia le azioni del docente che quelle degli studenti, riconducendole ad una determinata logica didattica. L’EAS, basata su un’accurata progettazione del docente (*Lesson Plan*), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un’appropriazione personale dei contenuti.

Si attueranno tutte le strategie necessarie che saranno via via individuate, per la costruzione di una nuova visione di educazione nell’era digitale, attraverso un processo che sia sempre correlato alle sfide che la società tutta affronta nell’interpretare e sostenere l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita (*life-long*) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (*life-wide*).

Come previsto dal PNSD: “gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, il loro successo formativo e l’impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più flessibilità ed agilità mentale.”

⁷ <https://www.indire.it/2018/09/26/gli-episodi-di-apprendimento-situato-per-la-didattica-nella-pluriclasse-a-didacta-il-workshop-dedicato-ai-docenti-delle-piccole-scuole/>
https://www.youtube.com/watch?v=aCStuLaDizI&list=PLTpVCciFlnXZ9jFcmM6GoBaKm7VHBxL_w&index

SEZIONE PER BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Come esplicitato nel Piano di Inclusione⁸ obiettivo generale del nostro Istituto è attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle diversità mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali può essere considerata come un'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche di varia natura.

Il bisogno educativo speciale (B.E.S.) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Per gli alunni con B.E.S. è importante privilegiare le seguenti strategie di carattere trasversale:

- accoglienza in termini socio-affettivi e cognitivi
- accoglienza che predispone ad un'efficace azione didattica tenendo conto degli specifici stili di apprendimento di ciascuno
- superamento delle barriere che limitano una significativa relazione educativa, didattica e socio-affettiva
- comunicazione didattica inclusiva, sia rispetto ai contenuti disciplinari, sia rispetto alle variabili di stile comunicativo

Le metodologie didattiche utilizzate saranno: *learning by doing, cooperative learning, tutoring, mastery learning, flipped classroom*.

Per quanto riguarda la valutazione, per gli alunni con B.E.S. certificati ai sensi della L. 170/10 e per gli alunni con B.E.S. non certificati (difficoltà di apprendimento non certificate, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), si fa riferimento, nel rispetto della peculiarità determinata dai singoli casi, al Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) previsto dalla normativa.

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92) si fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

⁸ <http://www.iismarchesimascalucia.edu.it/wp-content/uploads/2014/10/Piano-Inclusione-2020-21.pdf>

FINALITA' GENERALI

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità all'Alto Medioevo.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Razionalizzare il proprio senso del tempo e dello spazio, per rendersi consapevoli della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze, per riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio di società del passato, sulla trama di relazioni nella quale si è inseriti, e per ampliare, attraverso la conoscenza di culture diverse, il proprio orizzonte culturale.

Diventare consapevoli dell'importanza del recupero della memoria del passato anche al fine di sapersi orientare nella complessità del presente. Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali, maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

La progettazione didattico-disciplinare di Storia e Geografia viene organizzata in UDA e declinata in conoscenze e competenze. L'asse portante delle UDA sarà la storia nella sua periodizzazione diacronica e sincronica, alla quale verranno affiancate costantemente conoscenze e competenze geografiche e di cittadinanza e costituzione.

Le UDA vanno intese come riferimenti disciplinari generali atti a facilitare la concreta e specifica progettazione a livello di Consiglio di Classe, come prevede la riforma. In questo senso, le indicazioni metodologiche di ogni UDA, così come le possibili estensioni interdisciplinari, saranno articolate e diversificate all'interno delle programmazioni disciplinari di ciascun consiglio di classe; analoga flessibilità riguarderà la scelta effettiva dei contenuti fra quelli indicati.

SPECIFICITA' INDIRIZZO ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti: i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche, i processi produttivi in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente. Il percorso di studi prevede una formazione tecnico-scientifica che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico. Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede due articolazioni e un'opzione: Chimica e materiali, Biotecnologie ambientali. L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle due articolazioni e nell'opzione, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche. Il secondo biennio e l'ultimo anno puntano al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici e teorici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.⁹

I docenti dell'indirizzo tecnico tecnologico seguiranno: la progettazione di Storia del Dipartimento di lettere per il biennio e la progettazione del Dipartimento di Storia e Filosofia per la Storia del secondo biennio e quinto anno.

⁹ 1

Cfr. Linee Guida ministeriali Istruzione tecnica-Settore tecnologico, Indirizzo C6: Chimica, Materiali e Biotecnologie
https://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori/doc/ALL_B_C_Tecnici_4_02_10.pdf

TRAGUARDI FORMATIVI

- Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base del confronto tra diverse aree geografiche e culturali.
- Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico, e metterli in relazione con eventi e problemi del mondo contemporaneo.
- Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzazione della documentazione e delle fonti e saperla praticare in contesti guidati.
- Partendo dall'analisi dell'ambiente locale e regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra gruppi umani e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dagli esseri umani sul territorio.
- Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione degli esseri umani sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

STORIA E GEOGRAFIA
Primo biennio – Primo anno

U.D.A.	Conoscenze	Abilità
1. Dal paleolitico alle civiltà fluviali	<p>Biomi (climi, ambienti, ecosistemi, relazioni)</p> <p>La preistoria dell'uomo</p> <p>Le civiltà fluviali</p> <p>Umanizzazione e urbanizzazione</p> <p>Tipi di carte geografiche</p>	<p>Saper ricorrere, opportunamente guidati, alle principali procedure del lavoro geografico e storiografico in diversi contesti (manuali, atlanti, semplici testi tecnici, siti web)</p> <p>Saper tematizzare, localizzare e considerare l'estensione, la direzione e la distribuzione territoriale di un fenomeno</p> <p>Essere in grado di classificare fonti, elaborare dati e informazioni</p> <p>Saper formulare ragionevoli ipotesi sui nessi causa-effetto</p> <p>Saper riconoscere le relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio</p>
2. I Greci: creatori del mondo occidentale	<p>Spostamenti di popolazioni, contatti e colonizzazioni tra XII e VII secolo a.C.</p> <p>L'alba della civiltà greca</p>	<p>Saper riconoscere l'importanza dei contesti spaziali nella ricostruzione delle civiltà del passato oggetto di studio</p>

	<p><i>Le poleis</i></p> <p>Sparta e Atene, città simbolo della Grecia classica</p> <p>le guerre persiane</p> <p>la guerra del Peloponneso</p> <p>Il Mediterraneo crocevia di popoli (ieri e oggi)</p> <p>Carte tematiche</p> <p>Cartogrammi</p>	<p>Saper rilevare le principali caratteristiche e le reciproche interrelazioni dei fenomeni geografici, storici, sociali economici e culturali studiati</p> <p>Saper comparare in prospettiva diacronica e sincronica i fenomeni geografici, storici, sociali economici e culturali studiati</p> <p>Individuare le conseguenze economiche e politiche della colonizzazione greca</p> <p>Cogliere le differenze politiche e sociali tra Sparta ed Atene</p> <p>Stabilire' il nesso tra la diffusione internazionale della cultura greca e il declino politico della "polis"</p> <p>Saper comprendere le strutture ed i processi di trasformazione del mondo arcaico e antico anche in relazione a temi e nodi problematici rilevanti dell'attualità</p> <p>Saper comunicare correttamente quanto acquisito con il proprio studio, collegandolo ad altri saperi (cognitivi, esperienziali) anche pregressi</p>
--	---	--

<p>3. La nascita di Roma e la repubblica</p>	<p>Le civiltà dell'Italia preromana</p> <p>Roma: le origini, la monarchia, la nascita della repubblica</p> <p>Roma: da città-stato a capo di un impero</p> <p>Verso la crisi della repubblica</p> <p>L'età di Cesare e Pompeo e la fine della repubblica</p>	<p>Saper comprendere e riformulare in forma chiara e corretta fatti e fenomeni storici e geografici con particolare riferimento al carattere problematico e argomentativo della ricostruzione del passato</p> <p>Individuare le caratteristiche peculiari dello stato e della società romana</p> <p>Comprendere il rapporto tra cultura greca e cultura romana</p> <p>Saper usare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio delle discipline</p> <p>Saper interpretare criticamente e usare gli strumenti della geografia (carte, metacarte, grafici, cartogrammi, rappresentazione di dati) e della storia (carte geostoriche, linee del tempo, rappresentazione di dati) sapendo operare con le strutture e le concettualizzazioni del pensiero spazio-temporale</p>
---	--	---

		<p>Saper comprendere, riformulare e produrre semplici testi di tipo storiografico e geografico con particolare riferimento al carattere problematico e argomentativo della ricostruzione del passato, impiegando modalità comunicative appropriate, anche con l'uso delle nuove tecnologie</p>
<p>4. L'Italia odierna</p>	<p>Distinzione in macroregioni (Nord Est, Nord Ovest, Centro, Sud – Isole): caratteri economico-sociali</p> <p>Problemi ambientali</p> <p>Rischio idrogeologico e rischio sismico e vulcanico</p> <p>Speculazione edilizia</p> <p>La Costituzione Italiana</p> <p>L'Agenda 20/30</p>	<p>Saper rilevare le principali caratteristiche e le reciproche interrelazioni dei fenomeni geografici, storici, sociali economici e culturali del territorio italiano</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico italiano per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p> <p>Riflettere su alcuni obiettivi dell'Agenda 20/30</p>

LIVELLI DI COMPETENZA GENERALI

- A. Avanzato /Eccellente:** Conosce e classifica in modo completo e con precisione tempi e spazi relativi ad epoche storiche ed eventi geografici operando confronti in senso diacronico e sincronico dei loro elementi principali. Sa riconoscere autonomamente le diverse tipologie delle fonti (letterarie, iconografiche, cartografiche, documentarie) e ne ricava informazioni ampie e corrette. Si esprime con un linguaggio specifico ricco e appropriato. Sa produrre modellizzazioni efficaci degli argomenti proposti. Sa risolvere in modo autonomo problemi semplici; effettua collegamenti ampia all'interno della disciplina e talvolta pluridisciplinari arricchendoli con apporti personali. Ha un'ottima conoscenza dei principi costituzionali che sono alla base del suo comportamento.
- B. Intermedio:** Conosce e classifica correttamente tempi e spazi relativi ad epoche storiche ed eventi geografici operando alcuni confronti in senso diacronico e sincronico dei loro elementi principali. Sa riconoscere, in parte guidato, le diverse tipologie delle fonti (letterarie, iconografiche, cartografiche, documentarie) e ne ricava informazioni corrette. Si esprime con un linguaggio pertinente. Sa risolvere, se guidato, problemi semplici; effettua collegamenti ampi all'interno della disciplina. Ha una buona conoscenza dei principi costituzionali che sono alla base del suo comportamento.
- C. Base:** Conosce e classifica abbastanza correttamente tempi e spazi relativi a epoche storiche ed eventi geografici fondamentali senza, però, operare confronti in senso diacronico e sincronico. Sa riconoscere, solo se guidato, le diverse tipologie delle fonti (letterarie, iconografiche, cartografiche, documentarie) e ne ricava informazioni essenziali. Si esprime con un linguaggio generico. Ha una conoscenza essenziale dei principi costituzionali che sono alla base del suo comportamento.
- D. Non raggiunto:** Non individuabili o estremamente frammentarie. Conosce in modo inadeguato tempi e spazi relativi a epoche storiche ed eventi geografici fondamentali (Civiltà antica e medioevale / Emigrazione /Istituzioni). Non sa riconoscere le principali tipologie delle fonti (letterarie, iconografiche, cartografiche, documentarie) e non ne ricava le informazioni principali. Si esprime con un linguaggio generico e poco corretto. Non sa individuare i principi costituzionali che dovrebbero essere alla base del suo comportamento

OBIETTIVI MINIMI

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DEL PRIMO BIENNIO

A conclusione del primo anno del primo biennio l'alunno avrà acquisito le seguenti competenze:

1. Capacità di operare semplici collegamenti tematici fra contenuti storici e contenuti geografici.
2. Capacità di stabilire essenziali collegamenti tematici fra contenuti geografici, storici ed eventualmente argomenti oggetto di studio in altre discipline.
3. Capacità di collocare singoli avvenimenti e fenomeni in una corretta dimensione temporale e spaziale.
4. Conoscenza del linguaggio specifico di base.
5. Conoscenza delle principali civiltà dell'antico Vicino Oriente, della civiltà greca e della Roma monarchica e repubblicana

STORIA E GEOGRAFIA

Primo biennio – Secondo anno

U.D.A	Conoscenze	Abilità
1. Dal principato alla crisi del III secolo	<p>La fine della Repubblica</p> <p>Augusto e la nascita del Principato</p> <p>Il consolidamento del principato e suo tramonto</p> <p>Il Cristianesimo e le origini della Chiesa</p> <p>Oltre i confini dell'Impero Romano</p>	<p>Saper esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi</p> <p>Saper comprendere e riformulare in forma chiara e corretta fatti e fenomeni storici e geografici con particolare riferimento al carattere problematico e argomentativo della ricostruzione del passato</p> <p>Individuare le linee fondamentali della struttura dell'Impero Romano dal punto di vista politico-economico e sociale</p> <p>Individuare i principali elementi che determineranno la dissoluzione dell'Impero Romano</p> <p>Saper usare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio delle discipline</p>

		<p>Saper interpretare criticamente e usare gli strumenti della geografia (carte, metacarte, grafici, cartogrammi, rappresentazione di dati) e della storia (carte geostoriche, linee del tempo, rappresentazione di dati) sapendo operare con le strutture e le concettualizzazioni del pensiero spazio-temporale</p> <p>Saper comprendere, riformulare e produrre testi di tipo storiografico e geografico impiegando modalità comunicative appropriate, anche con l'uso delle nuove tecnologie</p>
<p>2. La rivoluzione del Cristianesimo e la caduta dell'Impero Romano d'Occidente</p>	<p>La crisi del III secolo</p> <p>La cristianizzazione dell'Impero Romano (IV secolo)</p> <p>Il crollo dell'Impero d'Occidente</p> <p>L'Europa dei regni romano-barbarici</p>	<p>Saper comprendere e riformulare in forma chiara e corretta fatti e fenomeni storici e geografici con particolare riferimento al carattere problematico e argomentativo della ricostruzione del passato</p> <p>Individuare i principali elementi che determineranno la diffusione del Cristianesimo</p> <p>Saper usare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio delle discipline</p> <p>Saper interpretare criticamente e usare gli strumenti della geografia e della storia sapendo operare</p>

		con le strutture e le concettualizzazioni del pensiero spazio-temporale
3. L'Alto Medioevo	<p>Giustiniano</p> <p>Longobardi e Bizantini in Italia</p> <p>La civiltà araba e la sua espansione</p> <p>Carlo Magno e il Sacro Romano Impero</p> <p>L'età feudale</p>	<p>Saper comprendere e riformulare in forma chiara e corretta fatti e fenomeni storici e geografici dalla caduta dell'impero romano d'Occidente all'anno Mille</p> <p>Saper analizzare le linee fondamentali della struttura del sistema feudale dal punto di vista politico-economico e sociale</p> <p>Saper comprendere le strutture ed i processi di trasformazione del mondo a medioevale e le rotture rispetto al mondo antico</p> <p>Saper comprendere, riformulare e produrre testi di tipo storiografico e geografico impiegando modalità comunicative appropriate, anche con l'uso delle nuove tecnologie</p>
4. L'Europa odierna	<p>Caratteri generali del territorio europeo</p> <p>L'urbanizzazione in Europa</p> <p>Unione Europea e paesi non UE</p> <p>Agenda 20/30</p>	<p>Saper rilevare le principali caratteristiche e le reciproche interrelazioni dei fenomeni geografici, storici, sociali economici e culturali del territorio europeo</p> <p>Riflettere e argomentare sui principali obiettivi</p>

		dell'Agenda 20/30
	Problemi di natura economica e comunicazione	<p>Identificare il ruolo delle principali istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza.</p> <p>Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.</p>
5. Il mondo contemporaneo	<p>Indice di sviluppo umano</p> <p>Internazionalizzazione e globalizzazione</p> <p>Le organizzazioni internazionali</p> <p>I problemi ambientali</p>	<p>Comprendere le difficoltà di armonizzare più stati nazionali</p> <p>Riconoscere le funzioni delle organizzazioni internazionali</p> <p>Interpretare i dati della singola fonte</p> <p>Mettere in relazione fra loro i dati di fonti diverse</p> <p>Saper scoprire e dare significato, opportunamente guidati, alla dimensione storica del mondo attuale</p>

		Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
--	--	--

LIVELLI DI COMPETENZA GENERALI

- A. **Avanzato /Eccellente:** Conosce e classifica in modo completo e con precisione tempi e spazi relativi ad epoche storiche ed eventi geografici operando confronti in senso diacronico e sincronico dei loro elementi principali. Sa riconoscere autonomamente le diverse tipologie delle fonti (letterarie, iconografiche, cartografiche, documentarie) e ne ricava informazioni ampie e corrette. Si esprime con un linguaggio specifico ricco e appropriato. Sa produrre modellizzazioni efficaci degli argomenti proposti. Sa risolvere in modo autonomo problemi semplici; effettua collegamenti ampia all'interno della disciplina e talvolta pluridisciplinari arricchendoli con apporti personali. Ha un'ottima conoscenza dei principi costituzionali che sono alla base del suo comportamento.
- B. **Intermedio:** Conosce e classifica correttamente tempi e spazi relativi ad epoche storiche ed eventi geografici operando alcuni confronti in senso diacronico e sincronico dei loro elementi principali. Sa riconoscere, in parte guidato, le diverse tipologie delle fonti (letterarie, iconografiche, cartografiche, documentarie) e ne ricava informazioni corrette. Si esprime con un linguaggio pertinente. Sa risolvere, se guidato, problemi semplici; effettua collegamenti ampi all'interno della disciplina. Ha una buona conoscenza dei principi costituzionali che sono alla base del suo comportamento.
- C. **Base:** Conosce e classifica abbastanza correttamente tempi e spazi relativi a epoche storiche ed eventi geografici fondamentali senza, però, operare confronti in senso diacronico e sincronico. Sa riconoscere, solo se guidato, le diverse tipologie delle fonti (letterarie, iconografiche, cartografiche, documentarie) e ne ricava informazioni essenziali. Si esprime con un linguaggio generico. Ha una conoscenza essenziale dei principi costituzionali che sono alla base del suo comportamento.
- D. **Non raggiunto:** Non individuabili o estremamente frammentarie. Conosce in modo inadeguato tempi e spazi relativi a epoche storiche ed eventi geografici fondamentali (Civiltà antica e medioevale / Emigrazione /Istituzioni). Non sa riconoscere le principali tipologie delle fonti (letterarie, iconografiche, cartografiche, documentarie) e non ne ricava le informazioni principali. Si esprime con un linguaggio generico e poco corretto. Non sa individuare i principi costituzionali che dovrebbero essere alla base del suo comportamento

OBIETTIVI MINIMI

AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DEL PRIMO BIENNIO

A conclusione del secondo anno del primo biennio l'alunno avrà acquisito le seguenti competenze:

1. Capacità di stabilire in modo abbastanza autonomo collegamenti fra contenuti storici e contenuti geografici.
2. Capacità di distinguere fra la successione spazio-temporale e il rapporto di causa-effetto.
3. Capacità di leggere le fonti storiche e di utilizzare carte geografiche e tematiche.
4. Conoscenza della civiltà della Roma imperiale e dell'Europa cristiana altomedievale.
5. Acquisizione di una terminologia appropriata.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'anno scolastico, in coerenza con il PTOF, si prevede l'adesione alle seguenti attività:

- ✓ AP02 - Prove comuni per classi parallele; attività di recupero curriculare ed extra curriculare
- ✓ AP04 – PTOLIS: attività trasversali di cittadinanza e costituzione; Scuola per la pace
- ✓ AP05 - ERASMUS e attività interculturali all'estero
- ✓ AP 06 COLOR EST E PLURIBUS UNUS
- ✓ AP08 - PON FSE; Progetti con finanziamenti regionali
- ✓ AP 09 SCUOLA PER PASSIONE
- ✓ AP 10 SCUOLA ARMONICA
- ✓ AP11 CINEMARCHESI
- ✓ AP12 MUSE AL MARCHESI
- ✓ AP13 – SCUOLAFUORI visite guidate e d'istruzione coerenti con le attività trasversali programmate dai singoli consigli di classe

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO

Per il **recupero** si prevedono le seguenti strategie:

- ✓ **Tutoring**
- ✓ Attività previste dal progetto PTOF AP02 SCUOLA EQUA e PON
- ✓ **Peer to peer**
- ✓ Riproposizione, anche in forma semplificata, dei contenuti in cui si siano rilevate carenze

Il **consolidamento** sarà realizzato attraverso molteplici e variegate attività laboratoriali (*Role Playing, Learning by doing, cooperative learning*) e di *tutoring*;

Il **potenziamento** delle eccellenze sarà perseguito in vari modi, attraverso attività di *problem posing e di problem solving*, di *e-learning* e mediante la partecipazione ad attività extracurricolari e integrative organizzate a livello di Istituto nell'ambito del progetto P01 SCUOLA PLUS, partecipazione a gare e concorsi, ricerche ed approfondimenti personali.

MODALITÀ DI VERIFICA

Premesso che le prove svolte in classe, nelle loro varie forme, hanno lo scopo di misurare l'efficacia della metodologia utilizzata dal docente e al tempo stesso le conoscenze e le competenze acquisite dagli allievi, si prevedono verifiche organizzate nei modi che seguono.

Verifiche orali : almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre

- ✓ colloquio;
- ✓ discussioni guidate;
- ✓ relazioni
- ✓ questionari/Test (Modulo *Google; QuestBase; EdPuzzle*)
- ✓ Forme artistiche e creative (soprattutto con utilizzo di applicativi digitali, quali *PPT, Prezi, Canva, Adobe Spark, Blog, Glogster* etc..)
- ✓ Attività di *Gamification* (attraverso piattaforme e-learning quali *Kahoot*).

Fermo restando la verifica dell'acquisizione delle competenze e delle conoscenze con le consuete metodologie delle prove scritte e orali da effettuarsi **in presenza**, ove possibile, la rilevazione formativa delle competenze e delle conoscenze acquisite potrà essere attuata con la consegna dei lavori personali e/o laboratoriali nell'ambiente **Classroom di Google Workspace** (ambiente ufficiale della scuola) e con la compilazione di questionari **on line**. Per la valutazione finale si terrà conto, con particolare rilievo, della valutazione degli elaborati scritti e delle prove orali svolti in presenza, dei lavori prodotti **in itinere** (valutazione formativa) con particolare attenzione ai miglioramenti riportati dallo studente.

Lo studente sarà sempre invitato ad autovalutarsi sia in base alle rubriche di valutazione sia con la compilazione di rubriche di autovalutazione.

Le verifiche scritte saranno conservate come di consueto. Non si esclude la possibilità di consegnare la verifica scritta anche in file multimediale in **Classroom di Google Workspace** dove sarà corretta e rinviata allo studente con valutazione e correzione dell'elaborato.

Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento, volto a verificare l'eventuale recupero da parte dello studente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'ambito della valutazione si distinguono quella diagnostica, quella formativa e quella sommativa. La prima, che riguarda la prestazione degli alunni nelle singole prove d'ingresso, dovrà evidenziare le competenze già acquisite per impostare gli obiettivi didattici in relazione ai bisogni educativi emersi. La seconda sarà costante e in **itinere**, atta a valutare il processo d'apprendimento dello studente al fine di predisporre eventuali strategie di recupero e correzioni del percorso didattico. La terza, invece, terrà conto non solo dei risultati delle prove di verifiche scritte e orali, ma anche della personalità dello studente, della sua partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno e del percorso di apprendimento. Si terrà conto, inoltre, della modalità di apprendimento (mnemonica, elaborata, critica), della capacità di organizzare il lavoro e del livello raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza.

CONCLUSIONI

Partendo dal presupposto che una progettazione coordinata e realmente condivisa da parte di tutti i docenti dei singoli consigli di classe risulta più efficace ed incisiva per lo sviluppo e la formazione degli alunni, un momento particolarmente significativo di crescita risulterà la realizzazione di attività trasversali; queste infatti, strutturate secondo uno schema condiviso dai docenti del dipartimento e declinate dai singoli consigli di classe, prevedono la condivisione di un prodotto finale realizzato con l'apporto di diverse discipline. Esse costituiscono anche una preziosa opportunità per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva: come noto la legge 92/201 prevede che l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni della tradizionale disciplina, riguardi trasversalmente tutte le discipline per un monte annuo orario non inferiore a **33** ore.

E' nostra convinzione che l'obiettivo finale della formazione scolastica sia quello di formare cittadini responsabili ed attivi. Per far rivivere il senso di comunità educante della scuola risulta fondamentale la collaborazione con le famiglie sancita dal Patto formativo.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio orale verrà utilizzata la seguente rubrica, in conformità con il PTOF d'istituto.

VALUTAZIONE PROVE ORALI RUBRICA DI CORRISPONDENZA FRA VOTI E LIVELLI

1 - 2	Assolutamente insufficiente	L'alunno/a non risponde a nessun quesito, non svolge il lavoro richiesto.
3 - 4	Gravemente insufficiente	Informazione lacunosa o assente; pesante incertezza nelle abilità; mancanza di proprietà di linguaggio
5	Insufficiente	Parziale acquisizione dei contenuti; abilità modeste nelle applicazioni; esposizione non sempre corretta;
6	Sufficiente	Conoscenze essenziali dei contenuti e chiarezza nell'esposizione;
7	Discreto	Padronanza dei contenuti, capacità di articolazione e di coordinamento dei dati e esposizione formalmente corretta;
8	Buono	Conoscenza approfondita ed esauriente, esposizione precisa e puntuale; adeguate capacità logico-critiche;
9 - 10	Ottimo ed eccellente	Conoscenza vasta, approfondita e personalmente elaborata; capacità di dominare le articolazioni concettuali dei contenuti proposti ed assoluta padronanza nell'esposizione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE: QUESTIONARIO

Conoscenze (informazioni sui contenuti disciplinari) 0-4	Ignora notizie essenziali, dimostrando una preparazione approssimativa su tutti gli argomenti	0-1
	Conosce nelle linee essenziali gli argomenti e si orienta su quanto richiesto	2
	Dimostra un possesso convincente dei diversi argomenti	3
	Dimostra di possedere conoscenze articolate e personali	4
Utilizzo delle conoscenze e del linguaggio 0-3	Si esprime con difficoltà e scarso coordinamento	0
	Si esprime in maniera generica e non organizza con rigore le informazioni	1
	Si esprime in modo corretto e ordinato, ma con un linguaggio non sempre specifico in tutti gli ambiti	2
	Si esprime con un linguaggio rigoroso e con personale dialettica	3
Elaborazione dei contenuti e collegamenti disciplinari 0-3	Non riesce ad elaborare e/a collegare i contenuti in maniera adeguata	0-1
	Argomenta in modo nell'insieme coerente e articolato	2
	Sa sviluppare ogni argomento con approfondimenti personali e collegamenti disciplinari autonomi	3

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PRODOTTO MULTIMEDIALE:
viene assegnato lo stesso voto a tutti i componenti del gruppo**

	Livello base Non raggiunto (1-4)	Livello base (6)	Livello Intermedio (7-8)	Livello alto (9-10)
Contenuto	Insufficiente/ erraneo/ che non consente di rispondere alla consegna	Accettabile e corretto, ma generico (quindi non ben rispondente alla consegna)	Ricco, corretto e pertinente	Completo e preciso, perfettamente selezionato rispetto alla consegna
Testo slides	Errori grammaticali, mancanza di coerenza/ coesione, troppo testo (c'è scritto tutto ciò che si dice!), mancano le citazioni dell'autore	Forma semplice ma corretta, troppo testo (c'è scritto tutto ciò che si dice!), mancano le citazioni dell'autore	Forma chiara e corretta, sintesi / parole chiave, mancano le citazioni dell'autore	Forma chiara, corretta e lessicalmente adeguata, sintesi e parole chiave, citazioni dell'autore
Immagini e video inseriti	Non inseriti/ non pertinenti	Immagini pertinenti Video non inserito/ pertinente	Immagini e video pertinenti	Immagini e video comunicativamente efficaci (contribuiscono alla rispondenza alla consegna)
Grafica slides	Impressione di confusione (effetti casuali), difficoltà di lettura (scelta colori, font..)	Complessiva chiarezza, mancanza di originalità	Efficacia comunicativa	Originalità ed efficacia comunicativa

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ESPOSIZIONE ORALE
CON PRODOTTO MULTIMEDIALE:
ogni studente riceve una valutazione individuale**

	Livello per certificazione	Conoscenza	Competenza espositiva	Competenza operativa Uso del Prodotto multimediale
1		Non parla		
2-4	Livello base non raggiunto	conosce in modo frammentario ed erroneo i fenomeni esaminati; non conosce il lessico specifico più comune	grave scorrettezza morfosintattica, mancanza di chiarezza, disorganicità	Non tiene conto delle slides
5		Conosce in modo generico e approssimativo, settorialmente anche erroneo i fenomeni esaminati; ha poche conoscenze di lessico specifico	qualche incertezza morfosintattica, sostanziale chiarezza ma immaturità espositiva, debolezza nelle argomentazioni	sostanzialmente legge le slides
6	Livello base	Conosce gli argomenti trattati in modo accettabile ma succinto e talora disomogeneo; conosce i termini del lessico più usati	correttezza e chiarezza, sostanziale coerenza logica	Aggiunge informazioni alle slides
7	Livello intermedio	Conosce gli argomenti trattati in modo preciso e omogeneo, ma essenziale; adeguata la conoscenza del lessico specifico	correttezza e coerenza logica	Aggiunge informazioni alle slides; spiega le immagini
8		Conosce gli argomenti trattati in modo preciso; ha buona conoscenza del lessico specifico, anche nei termini meno comuni	correttezza e proprietà lessicale, coerenza logica e fluidità	Prende spunto dalle slides; spiega le immagini e commenta la scelta del loro inserimento.

9	Livello avanzato	Conosce gli argomenti trattati in modo preciso e ricco nel dettaglio; ha conoscenza esatta e rigorosa del lessico specifico, anche nei termini meno comuni	correttezza, padronanza del codice espressivo specifico, fluidità e organicità	Prende spunto dalle slides; spiega le immagini e commenta la scelta del loro inserimento; anticipa con sicurezza il contenuto e lo scopo dei link video.
10		Conosce gli argomenti trattati in modo preciso e minuzioso; ha conoscenza esatta e rigorosa del lessico specifico, anche specialistico	correttezza, padronanza del codice espressivo specifico, organicità, fluidità e brillantezza	Spiega le immagini e commenta la scelta del loro inserimento; anticipa con sicurezza il contenuto e lo scopo dei link video.; conduce la presentazione senza dover guardare le slides.